



## Varese

*Marcire nell'umiltà come il granello evangelico che porta molto frutto ...  
... è cosa grave, dura, vale tutto ed equivale alla distruzione.*

Beato Luigi Monza



Il carcere Miogni di Varese

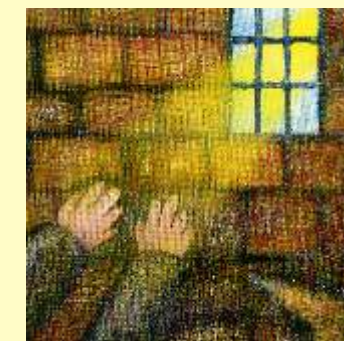
In seguito ad alcuni fatti sia il parroco don De Maddalena che don Luigi Monza furono arrestati e condotti nelle carceri di Varese, dove rimasero prigionieri per quattro mesi e sottoposti a interrogatori estenuanti anche di 11 ore. Questa esperienza fu molto dolorosa per don Luigi a causa dell'ingiustizia subita, per l'isolamento e le difficili condizioni di vita del carcere, che lo provarono sia fisicamente che spiritualmente. Sentiva tutto l'abbandono del Padre come il Cristo sulla croce, mentre gli uomini - a parte i suoi giovani che erano lontani - si rivelavano ostili. Fu una prova che lo lavorò dentro.

Dio lo stava preparando lentamente per i suoi piani e aveva bisogno di un'adesione completa alla Sua volontà.

## Preghiamo

**al carcere "Miogni"**

Signore Dio nostro, difensore dei deboli e dei piccoli, in questo luogo il Beato don Luigi Monza è stato chiamato a vivere la beatitudine di coloro che sono perseguitati a causa della giustizia e del tuo Regno, noi oggi ti preghiamo, per la sua intercessione, per tutti coloro che qui in ogni parte del mondo, **(presentiamo al Signore le situazioni concrete che conosciamo e che, particolarmente ci stanno a cuore)** vivono il tempo della prova e dello smarrimento perché in Te trovino luce e sostegno. Per Cristo nostro Signore. Amen.



## Saronno

*Ci si deve convincere che l'ideale non è quello che ci mettiamo in testa noi, bensì quello che stabilisce Dio per noi. L'ideale maggiore poi consiste nel rubare ogni giorno Dio per portarlo più vicino a noi e lasciare che Lui ci adoperi come meglio crede.*

Beato Luigi Monza



Il Santuario della Madonna dei Miracoli

Nel 1928 Don Luigi Monza fu assegnato al Santuario della Madonna dei Miracoli di Saronno, uno dei numerosi Santuari mariani lombardi che testimoniano l'espressione della fede popolare verso la Vergine Maria. Esso era sorto in seguito ad un miracolo avvenuto nel 1487, nel quale un uomo era improvvisamente guarito dalle sue piaghe dopo aver visto la Madonna nel luogo dove sorgeva una

piccola Cappella a lei dedicata.

Appena giunto al Santuario, don Monza iniziò la sua opera di apostolato, si preoccupò di animare l'ambiente con grande

impegno pastorale, dedicandosi alla predicazione del Vangelo, al ministero sacramentale della confessione e facendo conoscenza con quasi tutte le famiglie della zona. Soprattutto dove c'erano situazioni familiari difficili, portò la sua parola di conforto. Con i giovani, in un ambiente familiare come la sua stessa casa, don Luigi formò il primo nucleo oratoriano.

Quelli trascorsi al Santuario della Madonna di Saronno furono anni di apostolato fecondissimo e dunque pieni di soddisfazioni ma vanno ricordati anche per un altro motivo. Fu proprio durante il suo ministero "saronnese", sotto lo sguardo della Vergine Maria, che gradualmente e con l'incontro come guida spirituale con diverse persone, cominciò a prendere forma quel progetto di annuncio e testimonianza del Vangelo che, successivamente sarà "La Nostra Famiglia".



Il confessionale di don Luigi

## Preghiamo

**nel Santuario della Madonna**

Maria, Vergine e Madre del nostro Signore Gesù, resa dallo Spirito madre di consolazione e luogo di tenerezza per ogni uomo e donna provati dalla vita, noi oggi in questa tua casa ti preghiamo: per l'intercessione del Beato don Luigi Monza, rivestici con il manto della tua protezione e dimostrati madre tenerissima in modo particolare per...

**(presentiamo le persone che ci sono care)**



## Lecco

*Un domanda che dobbiamo farci ogni momento: «Che vuole Dio ora?» Allora nessuna opera è dappoco. La più piccola può essere la più grande. E' l'amore che accompagna l'opera che fa grande ogni opera. Forse è meglio quello "Come portare il mondo moderno..."*

Beato Luigi Monza



La chiesa parrocchiale di San Giovanni alla Castagna

Nel 1936 fu nominato parroco di S. Giovanni alla Castagna di Lecco: un ministero al quale si dedicò con tutte le forze e che imprime indelebilmente la sua anima con i segni della cura e della passione pastorale. Al centro della sua vita pastorale stava una profonda e

personale devozione per l'Eucaristia, vissuta come un rapporto vitale di amicizia e di dialogo costante con il Signore. Questo profondo rapporto con il Signore traspariva in tutta la sua attività pastorale.

In tempo di guerra curò il contatto con i suoi parrocchiani sotto le armi, protesse la parrocchia, accolse gli sfollati, si preoccupò degli sbandati, nascose e mise in salvo i partigiani. Nel

primodopoguerra difese i fascisti dalla rappresaglia; uomo di pace educò i giovani al perdono e all'accoglienza. Grande fu la sua devozione per la Madonna che a Lecco, onorò particolarmente nel Santuario di Varigione.

In questa parrocchia don Luigi concluse la sua esistenza terrena nel 1954 all'età di 56 anni.



Immagine venerata nel Santuario di Varigione

## Preghiamo

**nella chiesa parrocchiale**

In questo luogo in cui il Beato don Luigi Monza ha attinto energia e forza per essere pastore secondo il cuore di Dio, ti preghiamo Signore Gesù affinché tutti gli uomini del mondo possano essere raggiunti dal tuo amore e, con l'intercessione del Beato don Luigi Monza, in particolare ti raccomandiamo

**(presentiamo al Signore le persone che hanno particolarmente bisogno)**

Perché anche i loro cuori siano illuminati dalla tua presenza.



Altare della chiesa di San Giovanni alla Castagna



## Ponte Lambro

*Diciamogli: dammi la forza di amarti, di vederti, di sentirti! E lo Spirito divino splimberà, porterà al cielo il nostro spirito. Che realtà! Questa è la nostra vita! Bello se poi arrivassimo alla conclusione: «O Signore, tutto per te, dovessi rinascere cento volte sempre, tutto per te». Com'è vero che abbiamo tutto!*

Beato Luigi Monza



Il sacello con la tomba del Beato Luigi Monza

A Ponte Lambro, nella seconda casa del nuovo Istituto secolare delle Piccole Apostole della Carità, sono risonate, come un eco di speranza, le parole profetiche di don Luigi affidate in punto di morte a Zaira Spreafico che guidava l'Istituto: «Vedrai, vedrai, ma vedrai».

Il suo corpo mortale riposa nel Sacello della chiesa de "La Nostra Famiglia" di

Ponte Lambro. Ma qui è vivo soprattutto l'albero che lo Spirito ha fatto crescere dalla vita e dal sacrificio di don Luigi Monza. Egli, oggi, come allora, ci invita e incoraggia a vivere ogni giorno quella carità che animava i primi cristiani e che ha infiammato il mondo perché anche noi, con la nostra testimonianza, possiamo scaldare il cuore della società dell'amore di Dio.

I diversi ambiti di impegno sorti dalla spiritualità di don Luigi stanno a testimoniare la ricchezza del suo carisma che ha sempre saputo comunicare la luce del Vangelo, proponendosi come una possibilità di vita per tutti.

Vetrata della cappella di Ponte Lambro



## Preghiamo

Beato don Luigi, tu che sei stato pastore buono; che vegliavi di notte in preghiera e di giorno, inesausto cercavi le pecore smarrite del gregge del Signore, gli uomini e le donne, che anelano alla vita; tu ci hai dato l'immagine viva e feconda del mistero del seme che muore e produce frutto. Intercedi per noi, perché anche a noi il Padre doni lo Spirito di preghiera e di carità, cosicché ancora in mezzo a noi fioriscano i santi, sperino i deboli, custodiscano l'amore le nostre famiglie e le nostre comunità vivano nella gioia di essere un cuor solo ed un'anima sola, ad immagine di Cristo Gesù, che fece risplendere nel mondo la forza travolgente dell'amore.

*(in silenzio aggiungere una richiesta di grazia)*

Imprimatur in Curia Archiepiscopali Mediolanensi  
15 marzo 2006  
+ Angelo Mascheroni Ordinario Diocesano



Via Gloriam del Beato Luigi Monza



Con sentimenti di gratitudine e con la consapevolezza di essere bisognosi di aiuto per camminare nella fedeltà a Colui che ci ha chiamato, ripercorriamo i luoghi, le tappe e i momenti dell'esistenza del Beato don Luigi Monza.

Nei luoghi del suo vivere, del suo credere e servire, del suo soffrire, invociamo il Padre del Signore nostro Gesù Cristo perché ciascuno e tutti possiamo camminare verso la Patria celeste con il suo esempio e la sua intercessione

Istituto Secolare Piccole Apostole della Carità  
Ponte Lambro (Como) - Via don Luigi Monza, 1  
Tel. (031) 625264 email: ispacpl@yahoo.it



## Cislago

*E voi lasciatevi condurre. Lui può condurvi in un modo individuale; può condurre anche solo me, e se mi ha creato devo pensare che non mi ha creato a caso ma che mi ha creato per Lui: Lui e me.... ...questa è la realtà ....questa è vita!*

Beato Luigi Monza



Casa natale di don Luigi Monza

Luigi Monza nacque il 22 giugno 1898 a Cislago, piccolo centro della campagna lombarda situato tra Varese e Milano. Luigi Monza visse in una famiglia contadina. Le uniche ricchezze dei suoi genitori, Giuseppe e Luigia, erano il lavoro, il coraggio e la fede.

Luigi era quinto di sei figli, due dei quali morirono in tenera età. Fin dagli inizi della sua vita dovette affrontare la durezza e la fatica del vivere, sia per

motivi personali che ambientali. Egli era di costituzione fisica piuttosto fragile: fu battezzato subito dopo poche ore dalla nascita e la madre chiese di poterlo cresimare il più presto possibile. Infatti fu cresimato l'anno dopo, dal Cardinal Ferrari.

Nel 1905 Luigi ricevette la prima comunione e, sostenuto dall'esempio dei suoi familiari, la partecipazione frequente all'eucaristia divenne un aspetto importante della sua vita quotidiana. Nel tempo libero egli frequentava costantemente l'ambiente dell'oratorio, partecipando alle diverse attività e mantenendo il contatto con i sacerdoti della parrocchia, che insieme alla sua prima insegnante - rappresentavano per lui un aiuto e una guida.

Luigi sentiva il desiderio di rispondere a quanto il Signore gli stava proponendo ma le difficili condizioni economiche della famiglia, aggravate dalla malattia del padre, crearono in lui un forte dissidio. Sostenuto dal parroco don Luigi Vismara e incoraggiato dalla madre: «Figliuolo non guardare a noi: se il Signore ti chiama tu va, per il Signore», partì per realizzare la chiamata ricevuta.



Don Luigi Monza qui battezzato il giorno della sua nascita

## Preghiamo

alla casa natale del Beato Luigi Monza

O Dio, ti ringraziamo perché hai illuminato tutta la vita del Beato don Luigi, immergendola fin dagli inizi, nella luce sofferta e gioiosa di una famiglia, sua prima scuola di amore e di obbedienza a Te.

Oggi e in questo luogo, con l'intercessione del Beato don Luigi Monza, ti preghiamo per la nostra famiglia

**(si presentino al Signore le persone e le necessità della nostra famiglia...)** e ti chiediamo di custodire tutti i nostri cari con la tua pace e nella tua unità.

**al fonte battesimale, nella chiesa parrocchiale.**

Dio onnipotente, ti ringraziamo per averci resi tuoi figli nel sacramento del Battesimo, per il dono della tua Parola, per il pane dell'Eucaristia e l'acqua viva dello Spirito che quotidianamente ci nutrono e ci sostengono.

Oggi e in questo luogo, con l'intercessione del Beato don Luigi Monza, ti preghiamo perché la nostra fede cresca

**(presentiamo al Signore le nostre fatiche, i bisogni maggiori della nostra vita interiore)** e, sul suo esempio, le nostre opere glorifichino te, il Benedetto nei secoli dei secoli.



## Milano

*Il Signore ci chiama in tutti i tempi: sempre ci vuol dare le sue grazie. Lo dice Lui: Ecco che io sto alla porta e picchio. A quale porta? A quella del nostro cuore per entrarvi e per rimanere l'assoluto padrone di tutto il nostro essere.*

Beato Luigi Monza



Ingresso del Seminario di Milano

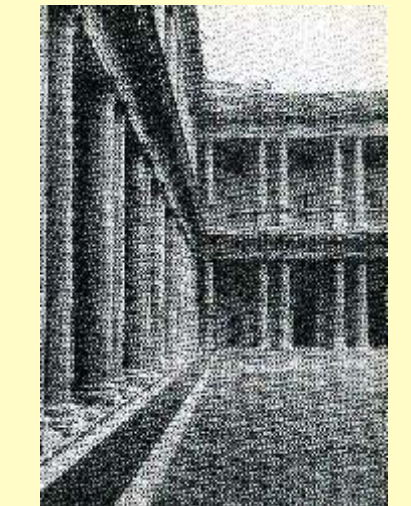
Dopo una esperienza presso i Salesiani e un faticoso rientro a casa, Luigi riprese gli studi nel Collegio Villoresi di Monza come "chierico-prefetto" nel 1916. Terminata l'esperienza militare durante la Prima Guerra Mondiale, don Luigi concluse nel Seminario di Corso Venezia di Milano (1924 - 1925) gli studi teologici. Qui fu ordinato sacerdote il 19 settembre 1925 come frutto maturo e sofferto della comunità di Cislago, donato alla Chiesa milanese per essere perno di comunione fra i credenti.

## Preghiamo

nel seminario di Corso Venezia

Padre santo, ti chiediamo affinché non lasci mancare al tuo popolo ministri santi e santificatori, **(presentiamo al Signore i nomi e i volti dei sacerdoti che sono entrati nella nostra vita e di coloro che si preparano al ministero ordinato).**

Fa, o Signore, per l'intercessione del Beato don Luigi Monza consacrato sacerdote in questo luogo, che coloro che hai chiamato perseverino fedelmente nel servizio loro affidato e coloro che ancora chiami rispondano generosamente al tuo appello. Per Cristo nostro Signore. Amen.



Cortile interno del Seminario di Milano



## Vedano Olona

*Quando si è completamente di Dio, quando si è distaccati da tutto e da tutti ogni cosa si può fare perché si è soltanto attaccati a Dio il quale non può non aiutarci, darci forza e renderci costanti anche nei momenti di prova.*

Beato Luigi Monza



La piazza e la Chiesa Parrocchiale di Vedano Olona

Dopo l'ordinazione don Luigi Monza iniziò il ministero sacerdotale nella parrocchia di San Maurizio a Vedano Olona, in provincia di Varese come coadiutore a fianco del parroco don Pietro De Maddalena. Durante questo suo primo ministero don Luigi rivelò da subito la passione per la gioventù. Aveva individuato

alcune attività formative, come lo sport, la corale, la filodrammatica e queste

aveva impostato l'attività oratoriana, riempiendola tuttavia di densi contenuti spirituali. «L'Oratorio si fa con le ginocchia» era la consegna del cardinal Schuster, arcivescovo di Milano. E don Luigi fece della preghiera l'anima del suo apostolato. Attorno a lui si saldò una fittissima schiera di giovani entusiasti, ma anche culturalmente preparati e spiritualmente tonificati.

Ma l'inizio del ministero vedanese coincideva con la fase di «fascistizzazione» dello stato inaugurata dal fascismo proprio nel 1925. All'interno di tanti episodi di intolleranza don Luigi si pose sempre in un atteggiamento di mediazione e di pacificazione, anche se affermava con forza il diritto della Chiesa alla propria libertà nell'educazione dei giovani.

Il clima si inasprì e le provocazioni dei fascisti si ripetevano, fino a simulare un falso attentato nei confronti del Vice Podestà, che venne ferito, e per il quale furono accusati i giovani cattolici e i loro sacerdoti, considerati dei sobillatori.



La chiesetta del Lazzaretto

## L'intuizione si realizza

*Siate anime volenterose con il vero spirito dei primi Apostoli e con la carità dei primi cristiani. Quello spirito che si considera completamente nulla all'infuori del bene che dona agli altri. Quella carità che non si arresta a metà strada ma sa giungere fino in fondo perché la volontà la guida e sa vedere nei nemici gli amici, che sa annullarsi per potersi donare maggiormente agli altri.*

Beato Luigi Monza



La prima casa di Vedano Olona

Nel 1937 don Luigi Monza fondò l'Istituto Secolare delle Piccole Apostole della Carità e diede corpo alla sua intuizione fondando a Vedano Olona (Va) "La Nostra Famiglia" che, nell'arco

di qualche anno, divenne Centro di riabilitazione per disabili. Le giovani donne che egli aveva conosciuto, Clara Cucchi, Teresa Pitteri, insieme ad altre simpatizzanti, si incontravano con lui nella casa che era stata costruita a Vedano Olona nel 1937 per confrontarsi sul significato di questa esperienza e per porre le basi della nuova istituzione. I temi di approfondimento che venivano trattati in questo gruppo chiamato Nostra Famiglia riguardavano la gloria di Dio, la salvezza delle anime, l'umiltà e la carità fraterna. Clara Cucchi venne nominata superiora della nuova comunità. Con l'apertura ufficiale della casa di Vedano Olona, il 30 settembre del 1938, la nuova istituzione si stava realizzando concretamente. Nel 1942 era entrata a far parte della comunità un'altra giovane donna, Zaira Spreafico.

L'attività degli inizi fu quella dell'accoglienza: si organizzavano giornate di ritiro e corsi di esercizi spirituali, si dava ospitalità a gente che aveva bisogno di un luogo tranquillo per risposare o lavorare. Durante la

Seconda Guerra Mondiale, la comunità di Vedano Olona fu una casa aperta e disponibile per chiunque avesse bisogno. Nel 1946 ci fu una svolta che dette un nuovo indirizzo all'attività apostolica della giovane comunità: il professor Giuseppe Vercelli, direttore dell'Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano, propose a Clara Cucchi un nuovo servizio di carità nella rieducazione dei bambini "anormali psichici" come venivano chiamati, e due bambini, Vera e Umberto, entrarono nella casa di Vedano.



## Preghiamo

nella chiesa parrocchiale

Rinnova ancora, o Padre, il prodigio della prima Pentecoste affinché, sull'esempio e con l'intercessione del Beato don Luigi Monza, arda nei nostri cuori la passione evangelizzatrice e nelle difficoltà non venga meno la luce dello Spirito. In particolare qui e oggi ti raccomandiamo i nostri sacerdoti **(presentiamo al Signore i loro nomi)** Per Cristo nostro Signore. Amen.

**"al Lazzaretto": prima casa de La Nostra Famiglia**

Ti ringraziamo per quel piccolo pugno di grano fatto da Clara, Teresa e Tranquilla, che il Beato don Luigi Monza ha deposto in questa casa per il campo del tuo Regno. Oggi chiediamo ancora il tuo aiuto affinché, con l'intercessione del Beato don Luigi, si moltiplichino il numero di coloro che "come gli apostoli", accendano nel mondo il fuoco della tua carità.

In particolare ti raccomandiamo .... **(presentiamo al Signore i nomi delle persone, in particolare delle Piccole Apostole della Carità).**